

Rassegna Stampa

02/06/2013



**FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO
COMITATO REGIONALE CAMPANIA**



Via Giacinto Gigante 3/b 80136 Napoli
ph/fax +39 0815640547

IN COLLABORAZIONE CON
L'UFFICIO STAMPA FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO - COMITATO REGIONALE CAMPANIA

RASSEGNA STAMPA

Pag.	Data Articolo	Testata Titolo
SPORT		
4	02/06/2013	CORRIERE DELLO SPORT-STADIO CANOTTAGGIO EUROPEI, ALTRI NOVE ARMI AZZURRI IN FINALE
5	02/06/2013	IL MATTINO POSILLIPO AL VOTO PER MARINELLA PRESIDENTE
6	02/06/2013	IL MATTINO LA CANOTTIERI SOFFRE MA BATTE MURI ANTICHI MERCOLEDÌ LA DELICATA SFIDA CON L'ANZIO
7	02/06/2013	IL MATTINO MOTONAUTICA TRICOLORE OFFSHORE IL SORBINO RACING A JESOLO PER IL BIS
8	02/06/2013	IL MATTINO - SALERNO IL CASO PISCINA COMUNALE STOP ALLO SFRATTO «ORA AL LAVORO PER GLI ATLETI»
9	02/06/2013	LA CITTA' LA RARI NANTES TORNA AD ESSERE CORSARA
10	02/06/2013	LA CITTA' CASO PISCINA, PARLANO I GENITORI
11	02/06/2013	LA GAZZETTA DELLO SPORT I DOPPI SPINGONO L'ITALIA IN FINALE 13 BARCHE
12	02/06/2013	LA GAZZETTA DELLO SPORT PALLANUOTO LA CANOTTIERI SI RISCATTA
13	02/06/2013	LA GAZZETTA DELLO SPORT PALLANUOTO MARINELLA
14	02/06/2013	METROPOLIS CANOTTIERE ABATESE MEDAGLIA D'ORO AGLI EUROPEI JUNIORES
15	02/06/2013	METROPOLIS SETTE CAMPANI SOGNANO L'EUROPEO
17	02/06/2013	ROMA MINIATURA, GAROPERA INSIDER AL COMANDO
18	02/06/2013	TUTTOSPORT WORLD LEAGUE , SETTEROSA KO ALL'ESORDIO CON LA SPAGNA
AGENDA		
19	02/06/2013	IL MATTINO TACCUINO SOLIDARIETÀ.
POLITICA		
20	02/06/2013	LA REPUBBLICA - NAPOLI PAGELLE DE MAGISTRIS

RASSEGNA STAMPA

Pag.	Data Articolo	Testata Titolo
24	02/06/2013	<i>LA REPUBBLICA - NAPOLI</i> LA PAGELLA DEL SINDACO MALE TRAFFICO E VIVIBILITÀ BENE GLI EVENTI E LO SPORT

CANOTTAGGIO

Europei, altri nove armi azzurri in finale

SIVIGLIA - (f.m.) Dopo le quattro di venerdì altre nove barche azzurre (in tutto 10 in specialità olimpiche e 13 in totale) si sono qualificate per le odierne finali degli Europei seniores e pesi leggeri, sulle acque del Guadalquivir.

L'elezione Il re delle cravatte è l'unico candidato alla guida del club rossoverde. Giugno e Parisio saranno i suoi vice

Posillipo al voto per Marinella presidente

La scelta: «Era necessario scendere in campo anche per ragioni affettive»



Obiettivi

«Riunire la grande famiglia sociale e recuperare in tempi brevi 200mila euro»

Lucio C. Pomicino

Urne aperte oggi al Circolo Posillipo per eleggere il nuovo presidente dopo le dimissioni di Giuseppe Gambardella in conseguenza della bocciatura del piano di risanamento presentato circa due mesi fa all'assemblea dei soci. L'iter elettivo lo illustra Benedetto Migliore presidente dell'assemblea dei soci effettivi. «Le votazioni avranno inizio alle 10 per terminare alle 19. Sarà proclamato presidente il candidato che avrà raccolto il 51% dei votanti, come previsto dal nostro statuto, stessa prassi per i consiglieri e i due vice presidenti».

Unico candidato Maurizio Ma-

rinella, 58 anni, il "re" delle cravatte, che al suo fianco in qualità di vice avrà Lino Giugno (vicepresidente amministrativo) e Filippo Parisio (vicepresidente sportivo). «Ho accettato di candidarmi per spirito di servizio - ha detto Marinella - sono socio dall'età di quattro anni e ho sentito il dovere di dare un apporto alla famiglia rossoverde, anche se i miei molteplici impegni non mi permetteranno una presenza assidua nei saloni del circolo. Per questo motivo ho chiesto di essere affiancato da professionisti che hanno la possibilità di essere più presenti. Intorno a me si è scatenato un gran fermento che in termini positivi sta portando nuovi soci, convenzioni e sponsorizzazioni che si stanno definendo. Lo sport sarà sempre in prima fila nel nostro sodalizio e in prima fila, come al solito, la pallanuoto anche se è previsto un ridimensionamento di spesa, un 20% in meno, ma è mia intenzione di dare pari dignità alle altre discipline, come canottaggio, vela e scherma».

L'aspetto economico, molto delicato. «I conti del Posillipo stanno già migliorando con i tesserini della balneazione, con il porticciolo e

con l'entrata di nuovi soci. Solo oggi sono pronti trenta nuovi soci che si affiancano alle adesioni, 56 per la precisione, ricevute nella breve presidenza di Gambardella. Inoltre è previsto un piccolo aumento delle quote sociali, 20 euro mensili da luglio, e una sottoscrizione di 350 euro a socio da parte dei "quarantenni" e dei benemeriti che per statuto non pagano quote. In questa maniera dovremmo recuperare circa duecentomila euro che non saneranno il bilancio, ma certamente daranno una grande boccata d'ossigeno», sottolinea Marinella.

L'imprenditore ha scelto due vice esperti. Lino Giugno, 71 anni, imprenditore con un passato di ca-

nottiere e velista, e Filippo Parisio, cugino del famoso pallanuotista della Canottieri Gualtieri, 63 anni, promotore finanziario, calciatore con la Casertana giovanile, conquistò il titolo italiano juniores ed annovera anche sette presenze nella nazionale dilettanti.

Saranno eletti oggi anche i 13 consiglieri, per questa carica i candidati sono 17. In gran parte saranno confermati quelli del precedente consiglio con il probabile inserimento di Filippo Smaldone e Gianluca De Crescenzo.

Serie A/2

**La Canottieri soffre ma batte Muri Antichi
Mercoledì la delicata sfida con l'Anzio**

Vittoria sofferta della Canottieri Napoli nella nona di ritorno di A/2, sui siciliani di Muri Antichi. 8-5 il risultato finale (parziali 1-1/1-1/2-2/4-1) e giallorossi di Zizza (nella foto) che riescono così a mantenere la testa della classifica con un punto di vantaggio sul Catania. Tre tempi in perfetta parità con la Canottieri che solo nella quarta e ultima frazione riesce a sbloccarsi mentalmente e a ottenere un parziale di 4-1. Due partite al termine della fase regolare, l'ostacolo maggiore per mantenere il comando i giallorossi lo hanno mercoledì in trasferta contro l'Anzio. In serie B girone 3 importante successo della Rari Nantes Napoli sul Tirrenia (12-9) che potrebbe significare la salvezza per il circolo di Santa Lucia. Nel girone 4 sconfitta in terra siciliana del Pomigliano superato dalla Waterclub per 13-8. Battuta anche la Del Bo Avion a Palermo dalla Rari Nantes per 10-9.

I.c.p.

Motonautica

Tricolore offshore il Sorbino Racing a Jesolo per il bis



Secondo appuntamento per il campionato italiano offshore Classe 3000, che oggi vedrà gli scafi impegnati nel mare di Jesolo. Il Sorbino offshore racing di Diego ed Ettore Testa, scafo che batte bandiera del Circolo Canottieri Napoli, è chiamato subito a difendere la vetta della classifica, conquistata con la prima vittoria stagionale ad Acciaroli due domeniche fa. Davanti alla spiaggia di Jesolo gli scafi dovranno percorrere diversi chilometri in linea retta, prima di dirigersi al largo per puntare le boe. Un momento spettacolare per il pubblico che, però, richiede una perfetta condizione degli scafi per ottenere il massimo delle prestazioni. Le condizioni meteo dovrebbero essere favorevoli, con poco vento e solo qualche nuvola, senza rischio di pioggia. «Dopo la gara di Acciaroli abbiamo dovuto riparare diversi pezzi dello scafo - spiega Diego Testa -. Abbiamo montato una nuova elica che si è dimostrata molto performante, l'abbiamo provata in questi giorni e siamo soddisfatti».

Il caso**Piscina comunale
stop allo sfratto
«Ora al lavoro
per gli atleti»**

CAVADE' TIRRENI. All'indomani della sospensione cautelare concessa dal Tar di Salerno che consente ai fratelli Porzio e all'imprenditore Giovanni Amato di poter continuare a gestire la piscina comunale di Cava de' Tirreni, continuano i botte e risposta tra le parti. «Credo che quanto è stato fatto in questi ultimi dieci anni dai fratelli Porzio sia sotto gli occhi di tutti - ammette il responsabile delle relazioni esterne del Comitato Regionale Campano della Fin, Rosario Mazzitelli - i risultati ottenuti in campo nazionale dagli atleti dell'associazione Cava Sport sono un segno tangibile della bontà del lavoro svolto in questi anni».

Di tutt'altro avviso l'associazione Nuotare a Cava, portavoce dei tanti utenti della struttura, che con un comunicato stampa ha dichiarato che i successi ottenuti dai ragazzi cavaesi sono frutto dei sacrifici compiuti dai genitori degli stessi.

Fabio Apicella

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La Rari Nantes torna ad essere corsara

Pallanuoto, i giallorossi mettono a segno il primo colpo esterno con Roma 2007



Dolce, autore di due gol

► ROMA

Prima vittoria esterna stagionale per la Rari Nantes Salerno

che ha superato di misura (11-10) la Roma 2007, alla piscina del Foro Italico, nella nona giornata di ritorno del campionato di pallanuoto di serie A/2. Il team di mister Mario Grieco ha iniziato in maniera molto positiva la gara, tenendosi costantemente in vantaggio nei primi due quarti (3-7), poi nel terzo quarto ha subito la parziale rimonta dei capitolini, sospinti dai gol di Letizi, Rella e Piccinini, fino a chiudere con il punteggio fissato sul 7-9.

Nell'ultima frazione, la Roma 2007, decisa a fare punti per allontanarsi dall'ultima piazza e quindi dalla retrocessione diretta ha dato il tutto

per tutto, cercando di ribaltare le sorti della gara. La Rari Nantes Salerno, pur dovendo fare a meno dapprima di **Donnabella** e poi di **Giordano** per raggiunto limite di falli, ha saputo conservare il vantaggio, aggiudicandosi la gara ed ottenendo la prima vittoria del campionato, lontano dalla "vasca amica" del Torrione. Marcatori per la compagine del presidente Enrico Gallozzi: **Biancardi** 3, **Dolce** e **Giordano** 2, **Russo**, **Carmin** **Esposito**, **Pica** e **Vuolo** 1. La squadra giallorossa ha raggiunto quota 28 punti in classifica, quando mancano solo due gare al termine dell'annata ago-

nistica. Mercoledì 5 giugno, in programma un turno infrasettimanale: capitan Biancardi e compagni giocheranno alla "Scandone" di Napoli con il Basilicata Nuoto 2000.

Risultati (nona di ritorno): Telimar - Acicastello 15-10, Roma 2007-Rari Nantes Salerno 10-11, Canottieri Napoli-Muri Antichi 8-5, Basilicata Nuoto 2000-Anzio 8-7, Rari Nantes Cagliari-Vis Nova 5-5, Nuoto Catania-Civitavecchia 13-12.

Classifica: Canottieri 46, Nuoto Catania 45, Civitavecchia 38, Vis Nova Roma e Telimar 36, Anzio Nuoto 33, Muri Antichi e Rari Salerno 28, Cagliari 23, Acicastello 17, Basilicata 13, Roma 2007 8. (do.fe.)

IL CONTENZIOSO CON IL COMUNE

Caso piscina, parlano i genitori

«L'attività agonistica partita grazie al sacrificio delle famiglie»

L'associazione "Nuotare a Cava", composta dagli utenti della piscina comunale, ieri in una nota ha replicato alle affermazioni del consigliere comunale con delega allo Sport **Gerardo Baldi** che, in merito ad un discorso più ampio sul contenzioso tra l'ente comunale ed i gestori della piscina, ha elogiato l'attività della società Ati che si occupa della struttura sportiva, dandole il merito di aver conseguito risultati rilevanti nelle attività agonistiche nazionali. «Desideriamo precisare che, senza togliere a nessuno il merito sull'avviamento

dell'attività agonistica – si legge nella comunicazione – rivendichiamo il ruolo dei genitori i quali, con i loro sacrifici, hanno consentito che l'attività agonistica mantenga i risultati ottenuti». Inoltre si sottolinea: «In tutti questi anni sono stati i genitori a supportare i loro figli ed i tecnici ad a far sì che l'attività potesse proseguire, evitando che un gruppo affiatato, ed in continua crescita, si sciogliesse». Come precisato dai componenti dell'associazione, «i genitori si sono tassati per l'acquisto dell'abbigliamento necessario ed han-

no messo a disposizione mezzi e tempo per compiere le varie trasferte durante l'anno».

A titolo di esempio si cita "la trasferta di Riccione da parte dei ragazzi del nuoto, per partecipare al trofeo "Italo Nicoletti", dove alle spese di trasporto, di soggiorno e di pagamento delle tasse di gara hanno provveduto in toto i genitori. Nella nota, dunque, si conclude: «I risultati raggiunti non sono, dunque, ascrivibili alla società, che ha come unico merito quello di aver iniziato l'attività».

Alfonsina Caputano

CANOTTAGGIO EUROPEI

I doppi spingono l'Italia In finale 13 barche

Brilla l'azzurro agli Europei di Siviglia: sono 13 le barche azzurre che oggi disputeranno la finale, 10 nelle specialità olimpiche.

Doppi veloci Molto convincente il doppio leggero femminile di Sancassani e Milani, che difende il titolo conquistato l'anno scorso: Betta e Laura hanno sempre condotto in testa la loro semifinale, controllando il rush conclusivo della Germania, probabilmente la rivale più accreditata per il titolo. Bene anche il doppio leggero maschile di Ruta e Micheletti, che si impone su Austria e Gre-



Il doppio Sancassani-Milani

cia (che li aveva battuti al D'Aloja). Nei senior, il doppio maschile di Battisti e Fossi non spreca troppe energie per qualificarsi, mantenendo la seconda posizione dietro la Germania, ma oggi va sicuramente a caccia di un piazzamento sul podio. Tra i senior in finale anche il due senza maschile e femminile, il quattro senza maschile, il quattro di coppia maschile e femminile e l'otto femminile (peraltro con solo cinque barche iscritte); tra i pesi leggeri in finale anche il 4 senza uomini.

Le tre barche non olimpiche in finale sono, invece, il singolo maschile di Simone Molteni, il due senza e il singolo donne di Marasca. Oggi dalle 10.33 alle 14.33 le finali, con diretta su RaiSport.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALLANUOTO
La Canottieri
si riscatta

■ Dopo lo stop con l'Acicastello, la Canottieri Napoli si riscatta nella 9ª giornata di ritorno battendo 8-5 il Muri Antichi (doppiette di Primorac e Morelli) e conservando al comando un punto di vantaggio sulla Nuoto Catania. Roma 2007-Rari Nantes Salerno 10-11 (Biancardi 3 gol).

PALLANUOTO

MARINELLA (f.nap.) Sono in programma oggi al Circolo Posillipo le elezioni del Consiglio direttivo e del nuovo presidente. Unico candidato alla massima carica è il re delle cravatte Maurizio Marinella, che presenta Filippo Parisio come vicepresidente sportivo e Lino Giugno come vice amministrativo. Si vota dalle 10 alle 19.

Giovanni Abagnale trionfa nel 4 senza

Canottiere abatese medaglia d'oro agli Europei Juniores

Sant'Antonio Abate. C'è un pezzetto di Sant'Antonio Abate (e di Castellammare di Stabia) nel recente trionfo ai Campionati Europei Juniores di canottaggio svoltisi a Minsk, in Bielorussia, il 25 e il 26 maggio scorso.

In uno dei due anni azzurri che hanno conquistato la medaglia d'oro, il quattro senza, vogava infatti anche Giovanni Abagnale, classe 1995, giovane speranza del canottaggio azzurro cresciuto nel Circolo Nautico Stabia sotto la guida dell'allenatore Antonio La Padula. L'affermazione del quattro senza ha infoltito il palmares azzurro alla rassegna continentale,

dalla quale l'Italia ha portato a casa sette medaglie: due d'oro, appunto, nel quattro senza e nel quattro con maschile, 4 d'argento: quattro di coppia maschile, due senza, quattro di coppia e otto femminile e una di bronzo, nel quattro sen-

za femminile. Ben 11 equipaggi in finale, tre quarti posti, rispettivamente nel due senza e nell'otto maschile e nel doppio femminile, e un quinto (nel singolo). Un bottino che ha portato la nazionale italiana al secondo posto del medagliere per nazioni, con la Romania leader della classifica.

Nel quattro senza oltre ad Abagnale vogavano Lorenzo Pietra Caprina, Luca Lovisolo e Alberto Di Seyssel: nella finale l'armo azzurro è riuscito a prevalere al termine di un duro confronto con quello rumeno che ha tentato per tutti i 2000 metri di insidiare la barca azzurra: lotta dura

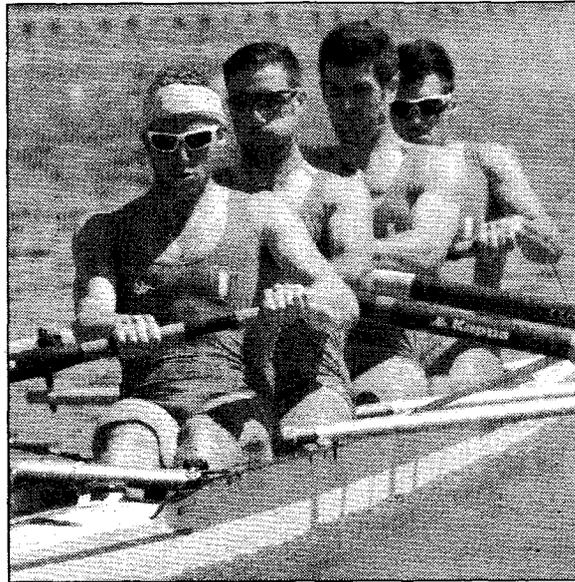
sin dalle prime palate, una gara che si è risolta solo nell'ultima parte, quasi sul traguardo, quando gli azzurri hanno cambiato passo piegando le resistenze rumene.



© RIPRODUZIONE RISERVATA
@Metropolis_Web

Canottaggio. Oggi a Siviglia le finali per le medaglie: Schiavone e Paonessa sperano

Sette campani sognano l'Europeo



A sinistra il quattro di coppia con Laura Schiavone (carrel numero 4), a destra il quattro senza di Mario Paonessa e Giuseppe Vicino

FILIPPO NOTARI
SALERNO

Il cielo di Siviglia si tinge d'azzurro per celebrare le gesta della Nazionale italiana di canottaggio che, ai campionati Europei senior e pesi leggeri, è riuscita a qualificare ben 13 equipaggi in finale A. Un risultato eccellente che potrebbe assumere addirittura connotati storici al termine delle regate di

Manca la qualificazione
l'otto di Abbagnale jr.
e Parlato. Bene Castaldo,
Dell'Aquila e La Padula

quest'oggi, durante le quali gli armi azzurri daranno battaglia per conquistare una medaglia.

Nell'attesa di ricevere i verdetti finali, però, gli Europei di Siviglia hanno già fatto emergere un dato statistico significativo che, oltre a confermare una tradizione remiera storica, incorona la

regione Campania quale patria del canottaggio tricolore. Tra napoletani e salernitani, infatti, sono ben 15 i canottieri campani in gara sulle acque del Canale di Alfonso XIII. Di questi, sette sono ancora in corsa per una medaglia, mentre i restanti (tutti appartenenti all'otto senior) parteciperanno alla finale B. Ad aprire le danze delle qualificazioni era stata ancora

una volta la straordinaria **Laura Schiavone**: la portacolori del Circolo Canottieri Irno di Salerno - che, insieme a Giorgia Bergamasco del Cus Bari tiene alta la bandiera del Sud Italia -, già venerdì ha guadato il pass per la finale A con il quattro di coppia senior (l'armo azzurro è composto anche da Giada Colobo, Gaia Palma e Sara Magnaghi). Le vogatrici azzurre si sono qualificate al secondo posto in batteria (distaccate di soli 40" dall'Olanda) e stamane alle 12,33 proveranno a completare l'impresa.

Ottima anche la prestazione del due senza senior con a bordo i napoletani **Marco Di Costanzo** (cresciuto nella

Canottieri Napoli prima di trasferirsi alle Fiamme Oro) e **Matteo Castaldo** (atleta Savoia). I canottieri partenopei, dopo aver mancato la qualificazione diretta alla finale (terzi in batteria), sono riusciti a riscattarsi con un brillante secondo posto nei recuperi di ieri.

Stessa sorte anche per il quattro senza senior con a bordo il gigante stabiese **Mario Paonessa** (cresciuto nel glorioso Circolo Nautico Stabia, prima di passare alle Fiamme Gialle dove è seguito dal tecnico salernitano **Franco Cattaneo**) e l'ex atleta del Crv Italia, **Giuseppe Vicino**. I due campani, insieme a Vincenzo Capelli (Aniene) e Sergio Canciani (Fiamme Gialle), dopo essersi piazzati al terzo posto in batteria, sono riusciti a conquistare il pass per la finale A (in programma stamane alle 12,18), vincendo il recupero di ieri mattina.

Un posto tra le prime sei potenze d'Europa l'ha strappato anche il quattro senza pl del vicano **Livio La Padula** (atleta cresciuto nel Circolo Nautico Stabia prima del

passaggio alle Fiamme Oro) e dello scafatese **Armando Dell'Aquila** (atleta delle Fiamme Oro che per anni ha indossato il body gialloblu dello Stabia) che insieme agli olimpionici Martino Goretti ed Elia Luini sono giunti secondi al traguardo nei recuperi.

Nulla da fare, invece, per l'otto senior azzurro composto quasi interamente da atleti campani. L'armo azzurro, guidato dal timoniere **Giuanluca Barattolo** (ex Posillipo) e con a bordo **Leopoldo Sansone** (Crv Italia), **Emanuele Liuzzi** (ex Savoia), **Fabio Infimo** (Savoia), **Luca Parlato** (ex Stabia), **Andrea Caianello** (ex Posillipo), **Rosario Agrillo** (ex Posillipo) ed il figlio d'arte Vincenzo **Abbagnale** (Circolo Nautico Stabia), nei recuperi ha dovuto cedere il passo a Repubblica Ceca e Bielorussia e accontentarsi della finale B.

L'attenzione, ora, è tutta proiettata sulle gare di stamane (diretta su RaiSport1 dalle 10,25 alle 14,45) al termine delle quali il cielo di Siviglia potrebbe tingersi definitiva-

mente d'azzurro.

IL PROGRAMMA



DUE SENZA SENIOR

Marco Di Costanzo e Matteo Castaldo stamane disputeranno la finale A alle 11,33.



QUATTRO SENZA PL

I campani Livio La Padula e Armando Dell'Aquila in gara con Elia Luini e Martino Goretti alle 13,33.



OTTO SENIOR

L'otto azzurro composto quasi interamente da atleti campani disputerà la finale B stamane alle 10,20.

fotoservizio Mimmo Perna

VELA Ieri seconda giornata di regate bagnate dalla pioggia

Miniatura, Garopera Insider al comando



NAPOLI. Anche ieri la scia della flotta del Campionato Italiano Miniatura ha scritto il mare che bagna via Caracciolo, compiendo, come previsto dal bando, tre prove su percorsi a bastone. La classifica generale provvisoria ha la firma di Garopera Insider, di Raimondo Cappa, che ha portato in alto sul podio i colori del Reale Circolo Canottieri Savoia mantenendo il comando, già suo da venerdì, con due secondi ed un primo di giornata. In tal modo non solo si è assicurata la validità del Campionato ospitato dalla Lega Navale di Napoli, e sostenuto da Star Imaging e Med Sailing Service, ma è entrato in vigore lo scarto che per alcuni è stato un pronto soccorso, dato i numerosi Ocs registrati nella terza prova di giornata, tra i quali anche quello de La Superba, dello Sport Velico Marina Militare, al timone Ignazio Bonanno, d'oro nella prima prova, che pur rimanendo d'argento in classifica generale provvisoria, ha regalato così un vantaggio di 3 punti all'Este 24 di Cappa. L'Accademia Aeronautica a bordo di Sparviero resta sulla piazza di bronzo. Sempre primo in reale Aia de Ma è riuscita a guadagnarsi l'oro nella 2ª prova di giornata. Il Campione in carica, Energy Solution, di Ivan Scudellari, resta quarto in classifica generale, dopo i 2 bronzi conquistati ieri. **Antonella Panella**

PALLANUOTO**WORLD LEAGUE, SETTEROSA KO ALL'ESORDIO CON LA SPAGNA**

(e.mor) Sconfitta di misura per il Setterosa contro la Spagna, vice campione olimpica, nella prima giornata della Superfinal di World League femminile in corso a Pechino. L'incontro, valido per il girone B della fase preliminare, è stato molto incerto e combattuto con le due squadre alternativamente a condurre. Il Setterosa si è trovato ancora in vantaggio sul 7-6 nel quarto tempo, ma poi ha subito tre gol di fila e non è più riuscito a recuperare. Comunque l'Italia ha disputato nel complesso una buona gara con Gigli, Bianconi, Di Mario e Garibotti in particolare evidenza. Questo il commento del ct Fabio Conti: «La squadra ha iniziato bene, poi è calata alla distanza ed ha commesso anche qualche errore di troppo. Ma possiamo migliorare». E la possibilità di riscattarsi ci sarà subito: oggi per la seconda giornata il Setterosa alle 13 (ora italiana) affronta il Canada, mentre lunedì le azzurre affronteranno l'Australia. Poi ci saranno quarti di finale incrociati tra i due gironi: prime contro quarte e seconde contro terze.

SPAGNA-ITALIA**9-8****(2-1, 2-2, 1-3, 4-2).****SPAGNA:** Ester, Bach, Espar 2, Tarrago 1, Ortiz, Pareja 1 (rigore), Miranda 1, Pena 1, Blas, Mereguer, Garcia 1, Lopez 2, Herrera. Allenatore Oca.**ITALIA:** Gigli, Pomeri, Garibotti 2, Radicchi, Queirolo, Aiello, Di Mario 2 (1 rigore), Bianconi 3, Emmolo, Palmieri 1, Cotti, Frassinetti, Gorlero. Allenatore: Conti.**ARBITRI:** Belbanfayev (Kazakistan) e Drury (Usa).**NOTE:** Superiorità numeriche: Spagna 2-4, Italia 5-9**RISULTATI****Girone A:** Ungheria-Russia 11-10, Cina-Usa 16-15 (dopo i rigori)**Girone B:** Australia-Canada 12-8.

Taccuino

Solidarietà.

IL SODALIZIO

Il Circolo Posillipo ha firmato un protocollo d'intesa con l'associazione «A ruota libera», presieduta da Luca Trapanese: un gruppo di ragazzi disabili potrà gratuitamente svolgere attività sportive nella piscina Poerio.

Domenico Pizzuti

Il gesuita: come un vescovo, ascolta ma poi si dimentica
“Non ha affrontato i nodi di trasporti e periferie”

«CINQUE, volendo essere generosi. Il sindaco non ha affrontato i problemi più immediati, dalla mobilità ai trasporti alla vivibilità. È mancata la partecipazione democratica promessa. De Magistris è un po' come il vescovo: quando scende dall'altare, tutti lo vogliono toccare, lui ascolta ma poi si dimentica. Ignora que-



5

stioni di civiltà fondamentali...». Il gesuita Domenico Pizzuti fa un bilancio del biennio arancione da Scampia, dove risiede. «I servizi vanno garantiti, Napoli rischia di diventare città da terzo mondo. Nelle periferie mancano mezzi di trasporto, la raccolta dei rifiuti è altalenante, i campi rom sono abbandonati accanto a discariche infinite. La borghesia però ha le sue colpe, non si è fatta classe dirigente: difende solo i privilegi ostacolando lo sviluppo».

Franco Porzio

L'ex pallanuotista: non ha avuto risorse sufficienti
“Un team competente e poteva ottenere di più”

«NAPOLI è difficile da gestire soprattutto senza soldi. E questa è la prima esperienza di De Magistris da sindaco. Da un 7 meno sperando arrivino risultati tangibili sui fronti servizi e vivibilità. La città non può essere gestita in questo modo». Parla Franco Porzio, campione olimpionico di pallanuoto. «Il sindaco è responsabile ma ha



7-

bisogno anche di un team competente. Strade groviera e trasporti sono i tasti dolenti, a cui si è aggiunta la sfortuna del crollo alla Riviera di Chiaia. Gli eventi sportivi invece sono andati bene, ma bisogna soprattutto migliorare la qualità della vita delle persone. Basta a carri bestiame e lunghe attese: c'è una crisi mondiale, però si deve fare qualcosa e convincere Roma a dare più risorse. I cittadini devono contribuire comportandosi in maniera civile».

Maurizio Marinella

L'imprenditore: emergenza strade, porto e aeroporto
“Quotidianità abbandonata decoro urbano a pezzi”

«IL mio voto è 5. Fare il sindaco non è facile ma non mi sento di dare la sufficienza. De Magistris ha fatto qualche evento importante, la quotidianità è stata abbandonata». L'imprenditore Maurizio Marinella mette in fila «le questioni irrisolte» dal negozio di cravatte della Riviera di Chiaia. «L'emergenza rifiuti è



5

stata affrontata inviando la spazzatura all'estero a costi elevati. La raccolta differenziata è ferma. Il decoro urbano è a pezzi, le strade sono distrutte. I turisti trovano situazioni allucinanti nei pressi di stazione, porto e aeroporto. La Ztl ha aumentato la sofferenza dei commercianti in un momento di crisi. Oggi De Magistris «si è reso conto di questi disagi, credo voglia cambiare. Siamo a disposizione per dargli suggerimenti».

Raffaele Cantone

Il pm: disattese molte aspettative della vigilia
**“Premio l'entusiasmo
 ma resta molto da fare”**

«SICURAMENTE molte delle aspettative della vigilia sono state disattese. Ma Napoli è una città difficile, dunque credo sia giusto sospendere il giudizio», così Raffaele Cantone, magistrato di Cassazione sotto scorta per le sue indagini sul clan dei Casalesi. A de Magistris e alla sua giunta, Cantone assegna

**6,5**

comunque un voto ben al di sopra della sufficienza: 6.5. «È un premio all'entusiasmo del sindaco e all'amore che dimostra per la città», spiega il giudice che individua come aspetti positivi «la trasparenza introdotta nell'attività amministrativa e la maggiore presenza di de Magistris sul territorio. Molto però resta ancora da fare, dal traffico alle strade, dal lavoro allo sviluppo, per trasformare Napoli in una città normale».

Diego Occhiuzzi

Il campione olimpico: è giovane e ha voglia di fare
**“Regate e Giro d'Italia
 un ottimo lavoro”**

«PER me ha fatto un ottimo lavoro, soprattutto perché ha messo lo sport al centro della vita della città con le regate della Coppa America, il Giro d'Italia e il tennis». Diego Occhiuzzi, medaglia d'argento alle Olimpiadi di Londra, promuove a pieni voti il sindaco de Magistris: «Gli assegna un

**8,5**

8,5 - spiega - è giovane, ha voglia di fare e si sta impegnando tantissimo nonostante le difficoltà finanziarie dell'amministrazione che non dipendono certo da lui». Per il futuro, Occhiuzzi chiede alla giunta di continuare ad impegnarsi per lo sport: «Servono strutture per togliere i ragazzi dalla strada. Non servono nuovi impianti sportivi, è importante però ristrutturare e adeguare quelli che già esistono».

Eddy Colonnese

Il libraio-editore: pochi controlli, sicurezza a rischio
**“Ho sentito tanti slogan
 visto pochi risultati”**

«HO votato de Magistris, ma cosa è cambiato? Non ha mai intrapreso la strada del cambiamento. Ho sentito molti slogan e visto pochi risultati e piste ciclabili allucinanti. Tante polemiche, poco controllo del territorio e nessun sistema per il turismo. È mancata un'idea di città». Eddy Colonnese, della storica libreria

**4**

al centro antico, dà un 4 al sindaco. «I negozianti del centro storico devono ripulire da soli vicoli orinatoi, manca lo spazzamento quotidiano. Davanti al Mercadante sostano cumuli di spazzatura e nessuno interviene perché “non gli compete”: c'è un eccesso di burocrazia. Si creano flussi turistici sempre nelle stesse zone e la politica dei grandi eventi esiste dal '94 ma non paga. Sono fiducioso nel rimpasto, in figure come l'assessore Nino Daniele».

Antonio Lettera

L'imprenditore: città invasa da cantieri e abusivi

“Operazioni di facciata e tanti turisti delusi”

«VOLENDO essere buoni dico 5». È il voto di Antonio Lettera, vicepresidente della sezione Turismo dell'Unione industriali. «Il sindaco ha condotto un'operazione di facciata senza badare al concreto. C'è la massima instabilità governativa, in 2 anni sono cambiate 3 giunte. I napoletani escono distrutti dalla chiusura



5

del lungomare, che di certo non interessa ai turisti quanto musei e centro antico. La città è un colabrodo e la vivibilità non è migliorata. Insomma, nessun segnale positivo dopo la giunta Iervolino. De Magistris si è mostrato disponibile con gli albergatori ma non ha mantenuto le promesse: i turisti che soggiornano negli hotel di piazza Garibaldi lasciano commenti deludenti sulla zona invasa da cantieri e abusivi. I grandi eventi hanno funzionato».

Diego Guida

L'editore: ha affrontato un momento difficile

“Commessi tanti errori ora guardiamo avanti”

«IL sindaco de Magistris ha dovuto affrontare un momento particolarmente complesso, segnato da tagli pazzeschi e dalle solite lamentele di una parte della città. Chiunque avrebbe incontrato difficoltà ad amministrare. Ma in questi due anni sono stati commessi tanti errori». Ecco perché l'editore Diego



5

Guida (che è stato anche assessore dell'ultima giunta Iervolino) assegna un voto basso ai primi 24 mesi di governo cittadino: 5. «Ora però guardiamo avanti. Siamo al giro di boa, de Magistris ha cambiato la giunta, completato lo *spoils system*. Adesso il suo programma può entrare nel vivo. C'è ancora un futuro da giocare - sottolinea Guida - e tante opportunità da cogliere per il bene della città, a cominciare dal Forum delle culture».

Claudio Botti

Il penalista: deve essere meno autoreferenziale

“Si è perso in proclami sprecata un'occasione”

«DE Magistris ha sprecato la grandissima opportunità costituita dallo straordinario risultato elettorale conseguito aggregando in maniera trasversale tante forze positive della città. Poi si è perso in proclami. E la qualità della vita non è mai stata così bassa negli ultimi vent'anni». L'avvocato penalista Claudio Botti bocchia



4

senz'appello il sindaco arancione. Voto: 4. «Enon solo per il risultato della sua attività amministrativa, ma proprio per aver vanificato il patrimonio di partenza. Devo riconoscere - aggiunge Botti - che il sindaco è riuscito ad ottenere un sensibile miglioramento nel settore dei rifiuti. Non è poco, ma da qui in avanti deve sforzarsi di essere meno autoreferenziale, recuperando la capacità di ascolto. Più dei grandi eventi, serve la piccola manutenzione quotidiana».

Gabriele Russo

Il direttore del Bellini: totale assenza di dialogo

“L’amministrazione ci ha lasciati da soli”

«ABBIAMO accolto con entusiasmo de Magistris. Mio padre, Tato Russo, ci affidò il teatro Bellini quasi in contemporanea alla sua elezione. Nel manifesto della stagione inserimmo lo slogan “mondo nuovo” per salutarlo. Oggi siamo delusi dalla raccapricciante distanza delle istituzioni. La città sembra devastata da una guerra,

**5**

il Comune ci ha lasciati soli». Gabriele Russo, direttore artistico del teatro Bellini, dà a de Magistris un 5. «Il Bellini è un punto di riferimento culturale per la città, sindaco e assessori non sono mai venuti. Senza dialogo diventa difficile dare spazio alle idee. Se tutto si riduce a una operazione di facciata, si resta fermi».

Le interviste sono state raccolte da
Anna Laura De Rosa

La pagella del sindaco male traffico e vivibilità bene gli eventi e lo sport

La media: voto 5,5, amministrazione rimandata

DARIO DEL PORTO

PROMOSSO per i grandi eventi, l'attenzione verso lo sport e gli interventi contro l'emergenza rifiuti. Bocciato per la vivibilità, il traffico e le strade. A due anni dalla rivoluzione arancione, la città fa le pagelle al sindaco Luigi de Magistris e alla sua amministrazione. Alla fine, la media voto dei dieci napoletani interpellati da *Repubblica* è 5,5. Come dire, Palazzo San Giacomo rimandato, con la speranza che i prossimi tre anni di governo possano invertire la tendenza. È quello che si augura, ad esempio, l'avvocato penalista Claudio Botti che assegna un 4 a de Magistris perché, dice, «la qualità della vita non è mai stata così bassa negli ultimi vent'anni», ma individua uno spiraglio di ottimismo «purché il sindaco si sforzi di esser meno autoreferenziale e recuperi la capacità di ascolto».

Per il gesuita Domenico Pizzuti, «De Magistris è un po' come il vescovo: quando scende dall'altare, tutti lo vogliono toccare, lui ascolta ma poi si dimentica. Ignora questioni di civiltà fondamentali». Voto 5, «ma a voler essere generosi», chiosa il sacerdote. Anche l'editore Diego Guida, ex assessore nell'ultima giunta Iervolino, assegna un 5 a de Magistris ma lo invita «a guardare avanti, ci sono tante opportunità da cogliere». Il sindaco è promosso a pieni voti da due sportivi: lo schermidore Diego Occhiuzzi, argento alle Olimpiadi di Londra, che in pagella scrive un 8,5 motivato con la scelta di «mettere lo sport al centro della vita cittadina con Coppa America, Giro d'Italia e tennis», e Franco Porzio, l'icona della pallanuoto

italiana, che sceglie un 7 meno ricordando come Napoli «sia una città difficile da gestire, soprattutto senza soldi. Gli eventi sportivi sono andati bene, ora bisogna soprattutto migliorare la qualità della vita delle persone e convincere Roma a dare più risorse».

Severo il libraio-editore Eddy Colonnese, voto 4 perché, dice «non è stata intrapresa la strada del cambiamento. Tante polemiche, poco controllo del territorio e nessun sistema per il turismo. È mancata un'idea di città». Critico il re delle cravatte, Maurizio Marinella: «Do 5 a de Magistris, ha fatto qualche evento importante, ma la quotidianità è stata abbandonata. Il decoro urbano è a pezzi, le strade sono distrutte. E la Ztl ha aumentato la sofferenza dei commercianti in un momento di crisi». Sulla stessa linea il vice presidente della sezione Turismo dell'Unione industriali, Antonio Lettera: «Volendo essere buoni dico 5, il sindaco ha condotto un'operazione di facciata senza badare al concreto». Ed è 5 anche il voto assegnato da Gabriele Russo, direttore artistico del teatro Bellini: «La città sembra devastata da una guerra e senza dialogo diventa difficile dare spazio alle idee». Non nasconde i problemi, ma promuove de Magistris con un confortante 6,5 il magistrato anticamorra Raffaele Cantone: «È un premio all'entusiasmo del sindaco e all'amore che dimostra per la città. Tra gli aspetti positivi c'è sicuramente la maggiore trasparenza introdotta nell'attività amministrativa. Molto però resta da fare, per trasformare Napoli in una città normale».